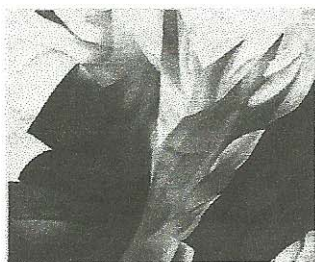


Lina Passalacqua: le quattro stagioni

L'artista calabrese in mostra al Vittoriano a Roma



INTENSE Alcuni frame delle opere di Lina Passalacqua

VIBO V. Si è inaugurata nei giorni scorsi al Complesso del Vittoriano a Roma, dove si protrarrà fino al 18 maggio 2013, la mostra "Le quattro stagioni" di Lina Passalacqua, un'artista di origine calabrese (è nata nel 1933 a Sant'Eufemia d'Aspromonte) il cui percorso creativo, sia per le qualità pittoriche sia per i fertili passaggi evolutivi nella struttura linguistica, risulta di sicura valenza storica.

L'esposizione, curata da Maria Teresa Benedetti, intende far conoscere l'universo pittorico di questa signora dell'arte attraverso una quarantina di oli su tela dedicati alle quattro stagioni, un ciclo di opere prodotto negli ultimi tre anni, cui si aggiungono numerosi bozzetti eseguiti a collage.

Le opere esposte permettono di cogliere, oltre alla sapienza tecnica e alla preziosità del tessuto pittorico, la raffinata sensibilità con cui l'artista tratta la materia cromatica di cui scopre e traduce le interne pulsazioni creative. Esse, pur evocando nel dinamismo segno la matrice futurista, propongono un astrattismo lirico di grande forza espressiva da cui affiora l'intensità di uno scavo interiore condotto fin nelle profondità più insondate dell'anima. Le "sue stagioni" sono chiara metafora della vita nel suo scorrere, dal momento sorgivo al suo ineluttabile declinare, ma più ancora sono metafora della ciclicità infinita dell'esistere in cui il cammino del singolo appare come un abbagliante frammento vitale, una nota sospesa di poesia da inserire nella armonica partitura del cosmo.

I dipinti di questo splendido ciclo riconducono all'essenzialità del concetto di natura nella pittura di Lina Passalacqua, alla varietà di forme che da essa discendono, alle loro infinite modulazioni liriche e cromatiche.

Come sottolinea la Benedetti nel testo critico in catalogo: «(...) Lina affronta il ciclo delle stagioni, cogliendo originali relazioni di forme e colori, alimentate da una concezione dinamica del reale, che ne interpreta le infinite metamorfosi. La vita della natura diviene occasione per rintracciare i segreti, coglierne l'essenza, sublimarne le apparenze, con piena consapevolezza della sua ricchezza, dei suoi perenni contrasti». L'accensione dei colori nelle tele che inneggiano all'estate, così come le campiture di colore giocate su tonalità fredde in quelle che riconducono ai rigori e alle velate tristezze dell'inverno, sollecitano lo sguardo a scavarne la sostanza espressiva, a catturarne le vibrazioni di luce, la musicalità dei ritmi compositivi, in un' esplorazione quasi tattile, in un gioco di coinvolgimento visivo che, tra suggestioni di sopita bellezza e seduzioni di antichi temi, rivela le densità rammemorative e la dimensione poetica della sua pittura.

Teodolinda Coltellarò

segnaliamo

Viva l'Italia... e il duo Semiserio

Il nuovo disco dei due musicisti verrà presentato oggi a Reggio Calabria

SIDERNO (RC) «W l'Italia traduce in musica la "semiseria" situazione politica, economica e sociale italiana. Fa sorridere ma lascia un velo di tristezza». Così il Duo Semiserio, composto dai musicisti Carmelo Coglitore e Pino Delfino, presenta, in sintesi, il suo primo cd dal titolo "W l'Italia". «...divagazioni musicali non sul tema ma non è un problema», recita l'accattivante sottotitolo in linea con il loro progetto musicale nato un po' per caso, con l'intelligente intento di non prendersi troppo sul serio e con la grande professionalità che li contraddistingue. Un lavoro "serissimo", quindi, per otto tracce musicali in cui sax e contrabbasso dialogano su calde note frutto di armoniose contaminazioni tra differenti generi musicali. «Il primo brano è un inno di Mameli rivisitato e "scorretto" - dicono i due artisti - affidato a uno swing ondeggiante che riproduce l'instabilità di cui è preda l'Italia. "Summertaranta" è, invece, un blues che crea un parallelismo musico-sociologico tra il dramma dei neri afroamericani e la società rurale del dopoguerra italiano. Insomma i



brani si susseguono a ruota libera senza un apparente disegno prestabilito, come fosse una suite improvvisata che, tra canzoni popolari più o meno riconoscibili, cede infine lo spazio a un dialogo tra percussioni e sax, mentre la solidità del contrabbasso contribuisce a dare alla musica lo swing, ritmo predominante del cd». «L'obiettivo più vero è rendere la musica, anche quella che potrebbe apparire "di nicchia" o comunque destinata agli intenditori, comprensibile a tutti. Il messaggio che contiene ogni brano è facilmente decifrabile dalla maggior parte degli ascoltatori». Quindi "W l'Italia" contiene un racconto autobiografico di un paese in piena spirale recessiva ma che si illude che tutto stia procedendo per il meglio e che tra poco qualcuno riuscirà magicamente a risolvere i disastri che, negli anni, un pugno di uomini ha procurato a un intero popolo». L'album del Duo Semiserio, prodotto dalla "Arteeventi", sarà presentato oggi alle 18, all'università della "terza età", di Reggio Calabria.

Maria Teresa D'Agostino

l'evento

DANZA E MUSICA Una domenica di successo

COSENZA Una domenica all'insegna della musica, del divertimento, della danza e dello sport. Grande successo per l'evento che ha visto oltre 300 partecipanti da tutta la provincia di Cosenza.

Stiamo parlando di "Domenica insieme - Sport e danza", organizzato dalla scuola di danza Nausicaa Dance di Cosenza.

La manifestazione si è tenuta domenica scorsa dalle 14 presso il Palazzetto dello sport di via Popilia ed è terminata alle 22. La maestra Maria Fortino, insegnante di Zumba, ha diviso la scena con altri due ospiti internazionali: Roly Maden, vero e proprio performer che ha eseguito un corso di danze caraibiche (salsa, merengue e bachata) e la stella della televisione Jean Michel Danquin,

primo ballerino del Bagaglio di Cinque per anni, punto di riferimento della danza moderna che ha tenuto più di due ore di lezione.

«Un grazie a chi ieri ha partecipato alla manifestazione Sport e danza...»

Nonostante fosse la prima edizione, eravate in tanti... e tanta era l'armonia... Grazie a tutti» si legge dalla pagina Facebook della scuola di danza Nausicaa Dance.

Musica, allenamento e divertimento si sono rivelati una combinazione perfetta e hanno dato vita a numerose performance che hanno visto protagonisti appassionati e anche nuovi "adepti", contagiati dalla professionalità e dalla passione dei tre maestri. Appuntamento al prossimo anno.



LA GIORNATA (foto Morrone)